



Fideuram

www.fisac-fideuram.net

info@fisac-fideuram.net

Serafico... che accade in mensa?

↳ Buono pasto/ quadro generale

Prima di entrare nel merito della questione rammentiamo che il buono pasto per il personale è di € 5,16, incrementato a € 6,00 dal 1° luglio 2019 (ed a € 7,00 dal 1° luglio 2021) previa opzione per l'erogazione del buono in forma elettronica.

La normativa di legge sul buono pasto in forma elettronica è identica a quella per il buono cartaceo. Varia unicamente per l'esenzione fiscale che è elevata appunto a € 7,00 per il ticket elettronico, la cui diffusione si sta ampliando sempre di più. In alternativa al buono pasto in forma elettronica, il dipendente può comunque optare una volta all'anno per l'attribuzione del buono cartaceo, che rimane però nella misura di € 5,16.

I buoni vengono riconosciuti in generale a tutti i lavoratori che effettuino l'intervallo (cosiddetta pausa pranzo). Inoltre, i buoni pasto vengono erogati al personale che utilizza i riposi giornalieri per allattamento e al personale portatore di handicap che fruisce dei permessi giornalieri L. 104/92.

È stata creata una differenziazione di buono pasto su base territoriale in base ad accordi di fornitura sottoscritti fra le Società del Gruppo Intesa Sanpaolo e le seguenti Società emittenti:

- DAY: Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto
- PELLEGRINI: Abruzzo, Basilicata Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria

↳ Buono pasto / Fideuram non smette mai di stupire..

Questo cartello campeggia in mensa al Serafico, facendo chiarezza (si fa per dire) su quello che accadrà a seguito dell'introduzione del buono pasto elettronico Pellegrini:

Quindi un bell'aumento di prezzo, tassativo, non motivato dal rincaro di materie prime... o dall'introduzione di nuovi menù... bensì semplicemente associato al meccanismo di pagamento tramite buono pasto elettronico.

Di cosa stiamo parlando? Dell'introduzione del POS di lettura delle card Pellegrini? Delle commissioni per transazione di pagamento? Di altro? Di cosa?



Leggiamo di 70 centesimi di euro per ogni, sottolineiamo per ogni buono pasto elettronico utilizzato. Quale meccanismo commissionale può valere l'11% del valore nominale?

↳ **Buono pasto / Ma chi gestisce queste faccende?**

Nella scelta dei fornitori, nel caso specifico Pellegrini per competenza territoriale, sia ISP che appunto Pellegrini o DAY (a sua volta interagenti con i vari esercenti della loro rete) avranno sicuramente tenuto conto e vagliato quanto attiene alla dimensione economica dei buoni pasto.

E' noto che gli esercenti lamentano, spesso a ragione, problemi e svantaggi a loro carico nella riscossione dei buoni presso i fornitori, ma queste cose non possono essere risolte mettendo le mani nelle tasche dei dipendenti della Fideuram che utilizzano la mensa. Se il buono elettronico vale 6 euro e il menù standard costa 6,90 euro, il dipendente deve sborsare 6,90 euro non 7,60.

Da quanto sappiamo in nessun'altra realtà del gruppo ISP l'introduzione del buono pasto elettronico ha portato conseguenze di questo tipo.

Teniamo a ricordare che l'attuale gestore è subentrato al precedente che aveva tenuto per mesi senza stipendio il personale della mensa, per poi fallire senza lasciar traccia in molti casi anche dei tfr. Per quel che sappiamo, l'attuale gestione risulterebbe invece più sana da questo punto di vista, come appunto dovrebbe sempre essere.

Quindi stupisce molto leggere che l'aumento dei prezzi, oltre che incomprensibilmente associato all'adozione del buono elettronico, sia stato concordato con Fideuram. Non è una buona mossa. Riteniamo anzi sia pure non lecita.

Chi ha concordato una cosa del genere, che ha generato – cosa ben prevedibile – forte malumore presso i dipendenti?

Per il buon andamento delle cose è opportuno che questa decisione venga riesaminata al più presto.

28 agosto 2019

Fisac Cgil Fideuram



→ anche su FB [InfoNews Fisac CGIL Fideuram](#)